

BUONE PRATICHE NELLA DIOCESI DI NOLA

IL CANTIERE DELLA STRADA E DEL VILLAGGIO

UN CENTRO PER RICOSTRUIRE LEGAMI SOCIALI

Al Centro Elim di Somma Vesuviana (NA), giorno dopo giorno prende vita *Aria*, progetto pensato da Caritas Nola per promuovere opportunità di reinserimento socio-lavorativo per persone colpite da misure restrittive o prese già in carico dalle Caritas parrocchiali, descrivibile con quattro parole: *accoglienza, relazione, inclusione e accompagnamento*.

Per attuarlo, presso il Centro, è stato creato uno spazio verde da destinare all'uso pubblico e allo stesso tempo alla sensibilizzazione della comunità territoriale, delle parrocchie e delle istituzioni sul tema della giustizia riparativa attraverso il coinvolgimento degli stessi detenuti. Questo incontro, tra i destinatari del progetto e utilizzatori dello spazio genera relazioni e facilita la costruzione della fiducia, elemento necessario per contenere il pregiudizio che caratterizza il reinserimento sociale verso le persone che sono state in carcere. La cura dello spazio pubblico è affidata agli ospiti che possono così restituire alla comunità quanto sottratto, provando insieme ad essa a ricucire le ferite provocate nel tessuto sociale ma anche in quello personale.

Caritas Nola ha coinvolto, in questa attenzione ai detenuti che hanno possibilità di scontare fuori dal carcere la pena - con messa alla prova o lavori di pubblica utilità - anche le parrocchie diocesane lanciando già da tempo il progetto *Il massimo dalla pena* per accogliere e accompagnare chi può godere di una forma alternativa di pena. Diverse sono state le parrocchie che hanno risposto e che si sono lasciate accompagnare nell'iter per l'accoglienza ma anche nella formazione.

Presso il Centro Elim – nato dal recupero di un antico casale – sono attivi anche i progetti *Capre e cavoli, bistrot sociale e Affetti*. Il primo mira a far acquisire ai partecipanti le competenze necessarie per lavorare presso realtà operative nel campo della ristorazione e per metterli in contatto con potenziali datori di lavoro, il secondo, invece, accompagna donne in difficoltà, con figli, oltre che nuclei familiari.

Attualmente, al Centro Elim, sono ospitate anche alcune mamme ucraine con i propri figli.

UNA PALESTRA DELLA CARITÀ, PER TUTTI

La Casa di Francesco è stata realizzata negli ampi spazi presenti al di sotto della parrocchia San Francesco di Paola di Scafati. Dieci posti letto, un servizio docce e guardaroba, una cucina e un ambulatorio per le cure mediche. Un sogno cominciato nel 2014, dal decimo anniversario dalla nascita del gruppo adulti Scout della parrocchia.

Pronto il progetto, iniziarono le iniziative per raccogliere i fondi e per sensibilizzare la città. Poi a marzo 2015 la svolta: la vittoria al concorso I Feel Cud indetto dalla Cei, i lavori potevano iniziare. Il cammino verso l'inaugurazione non è stato semplice, ma oggi la Casa di Francesco è un faro per il

territorio, segno dell'impegno e della costanza della comunità e dell'intera città. È grazie allo spirito di comunione che ora la porta della Casa di Francesco è aperta, a tutti.

Inaugurata il 5 marzo 2017, la Casa di Francesco ha accolto da allora centinaia di emarginati.

LA CURA DEL BENE COMUNE PORTA SULLA PARROCCHIA

A Boscoreale (NA) le parrocchie di Sant'Anna ai Pellegrini e dell'Immacolata Concezione hanno dato la disponibilità per prendersi cura di due beni comunali, facendone luoghi di promozione della cultura, della legalità e del dialogo. La parrocchia di Sant'Anna curerà un parco pubblico, situato proprio di fronte alla chiesa. La parrocchia dell'Immacolata Concezione si prenderà invece cura degli spazi della biblioteca comunale. I progetti saranno sviluppati nei prossimi mesi.

IL CANTIERE DELL'OSPITALITÀ E DELLA CASA

UNA CONSULTA PER CRESCERE IN FRATERNITÀ

Sedici le aggregazioni laicali ad oggi presenti nella Consulta diocesana delle aggregazioni laicali cui il vescovo Francesco Marino ha affidato la cura di tre momenti dell'anno liturgico perché siano strumento di crescita nella comunione, nell'amicizia in Cristo: il giovedì che precede la Prima domenica di Avvento, il giovedì dopo il Mercoledì delle Ceneri, la Veglia di Pentecoste.

Tre momenti per riscoprire ogni anno la fraternità in Cristo a partire dalla Parola e dalla Mensa Eucaristica. Particolare attenzione il vescovo ha chiesto soprattutto per la Veglia di Pentecoste, quale celebrazione per rinsaldare l'unità nella comune vocazione all'annuncio del Regno di Dio.

IL CANTIERE DELLE DIACONIE E DELLA FORMAZIONE SPIRITUALE

CREDERE E ANNUNCIARE. UN PERCORSO DI FORMAZIONE PER OPERATORI PASTORALI

La vita di oggi è sempre più complessa e ricca di esperienze ma anche di nuove domande e di sfide inedite. La chiesa può e deve essere casa ospitale per quanti cercano una via, un senso, una direzione. Il frammento della propria esistenza chiede sempre, anche se talvolta in modo non convenzionale, di essere inserito, quasi abbracciato da una grande storia di amore e di salvezza. Il credente in Gesù Cristo ha bisogno di nuovi strumenti, anche culturali, sempre più adatti per la propria vita e la propria testimonianza di fede.

La rinnovata proposta formativa dell'Istituto Superiore Interdiocesano di Scienze Religiose Giovanni Duns Scoto Nola-Acerra, che affianca al corso accademico l'agile proposta di un percorso di introduzione alla fede e alla vita cristiana, intende essere una risposta accattivante e costruttiva a queste domande. Chiunque può iscriversi ai corsi: decisiva qui non è tanto la preparazione culturale

precedente, ma la passione per la propria crescita interiore e il desiderio di essere compagni di viaggio dei tanti cercatori di senso.

Il percorso, pensato inizialmente per quanti sono chiamati a svolgere un servizio pastorale nella Chiesa diocesana (catechisti, animatori liturgici, ministri straordinari dell'Eucaristia, responsabili Caritas) si va configurando come un vero e proprio spazio di iniziazione e di incontro. Esso si articola in un biennio a frequenza settimanale nel quale agli elementi essenziali di sacra scrittura, teologia dogmatica e morale e di pedagogia si aggiungono momenti di incontro fraterno e di spiritualità.

Il cammino sinodale ha spinto a "decentralizzare" le sedi del percorso per essere ancora più vicini e ospitali nei confronti delle esigenze di un territorio diocesano vasto e articolato. Nel prossimo anno accademico 2022/2023 il corso si terrà a non solo a Nola, presso il Seminario Vescovile, ma anche presso la Parrocchia S. Francesco di Paola in Scafati, per quanti sono residenti nella terza zona pastorale della diocesi di Nola.

Non è solo una esigenza pratica: è il desiderio di esserci là dove la gente vive e lavora come compagni di strada.

PER UNA POLITICA QUALE AUTENTICA FORMA DI CARITÀ

Rispondendo all'appello del presidente nazionale Giuseppe Notarstefano a vivere questo «per coltivare nuove visioni di futuro e "organizzare la Speranza"», l'Azione cattolica di Nola, lo scorso 25 e 26 giugno, presso il Seminario vescovile, ha inaugurato la Prima edizione della Summer School dedicata all'approfondimento del tema del bene comune.

La proposta formativa si inserisce nel solco tracciato dall'incontro di spiritualità promosso per i soci impegnati in politica e vuole proporsi come un'occasione di studio, approfondimento, riflessione e discernimento per tutti i giovani e gli adulti che si sentono interpellati dalle questioni legate alla cittadinanza attiva e all'impegno per il bene comune.

La tavola rotonda dedicata a *Personalismo e nuovo umanesimo: per un impegno sociale cristianamente ispirato*, con gli interventi dell'onorevole Stefano Ceccanti, costituzionalista e deputato alla Camera, e del professore Francesco Miano, docente di Filosofia morale presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II, moderata da Marco Iasevoli (viceresponsabile del servizio politico di Avvenire), ha aperto la due giorni. Nella seconda giornata Debora Ciliento, consigliere regionale della Puglia e di Nicola Campanile, già sindaco di Villaricca, comune della provincia di Napoli, che, la mattina del 26 giugno, hanno incontrato gli iscritti alla Summer School sul tema *La scelta di passare dai contenuti alla presenza*. Una scelta resa possibile grazie a quanto imparato in anni di formazione e di impegno associativo. Ecco perché l'Azione Cattolica di Nola ha voluto fortemente la Summer School, e l'ha articolata pensando anche a momenti laboratoriali in cui provare a dare forma ai 'ragionamenti' affrontati nelle due tavole rotonde. *Bene comune, Pace e Territorio* sono le parole a partire dalle quali gli iscritti hanno provato a dialogare con Giuseppe Auriemma, già consigliere comunale a Somma Vesuviana, don Salvatore Purcaro, docente di Teologia morale alla Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia meridionale, e Michele Napolitano, presidente dell'associazione culturale Meridies.